

Le chiese di Campogalliano, Saliceto Buzzalino e Panzano

Sul territorio comunale sono presenti diverse chiese e santuari.

La chiesa parrocchiale di Campogalliano è dedicata a Sant'Orsola, patrono di Campogalliano, martire vissuto in Germania attorno al V secolo d.c. Ora la chiesa può sembrarci al centro dell'abitato ma quando fu edificata nel XVIII secolo si trovava decisamente esterna al nucleo del paese, ovvero Piazza Castello. Essa fu costruita ove sorgeva una chiesa precedente, risalente alla seconda metà del '400, ma l'aspetto attuale è il frutto di numerose opere di restauro avvenute nel 1795 e 1830 ad opera di Francesco Vandelli, architetto ducale e importante artista della corte estense a Modena.

L'edificio è costituito da tre navate, separate da colonne in stile corinzio. La decorazione novecentesca e gli altari laterali in marmo di Carrara sono in stile barocco.

Alcune tele degne di nota all'interno della chiesa sono: "La trinità e i santi" nella seconda cappella di destra e la "Madonna, il bambino, i Santi Domenico, Antonio da Padova, Antonio Abate" e infine "San Carlo Borromeo in venerazione di Sant'Orsola e delle campagne vergini" nell'abside.

Degno di nota è infine il campanile di 34 metri di altezza, la cui costruzione iniziò nel 1840.

Il Santuario della Beata Vergine della Sassola, fuori dal centro cittadino in direzione dei Laghi Curiel, fu edificato nel 1745 con l'obiettivo di dare rifugio alla sacra immagine della Beata Vergine della Sassola che secondo la leggenda venne trovata sulla ghiaia del fiume Secchia e poi affissa ad una quercia.

Originariamente il tempietto avrebbe dovuto avere forma circolare ed essere aperto verso l'esterno con vetrate al posto dei muri ma il progetto non fu mai realizzato. Ora il santuario ha pianta a croce e misura 17,25 x 14 metri. L'interno del santuario è semplice per enfatizzare l'importanza dell'icona, situata nella cappella centrale.

Particolarmente degna di nota è la raccolta di tavolette votive, tra le più importanti nella provincia di Modena. Queste tavolette sono molto interessanti non solo perché testimoniano la devozione alla Madonna ma anche in quanto fonte materiale utile a documentare la storia locale, in quanto spesso raffigurano fatti ed episodi realmente accaduti, seppur con alcune deformazioni fantasiose.

A Saliceto Buzzalino abbiamo la Chiesa parrocchiale di origine settecentesca, in stile neogotico, dedicata ai santi Filippo e Giacomo.

All'interno sono visibili una pala del XVII secolo, raffigurante i due santi, e molti ex-voto, di semplice iconografia, attestanti la fede della popolazione locale. Notevole la statua novecentesca di stucco e cartapesta di Santa Filomena, oggetto di particolare devozione, alla quale è dedicata anche la cappella laterale sulla cui cupola è rappresentata la "Gloria di Santa Filomena" di Fermo Forti.

La Chiesa parrocchiale di Panzano venne costruita a metà dell'800.

L'edificio venne realizzato su progetto dell'ingegnere carpigiano Sammarini, presenta una facciata lineare di impianto neo-rinascimentale, che fu sovrapposta alle preesistenti strutture di tipo barocco, e una cupola sormontata da un tamburo ottagonale.

Custodisce al suo interno due importanti dipinti: la "Purificazione di Maria al Tempio" e la "Madonna delle Grazie", risalente probabilmente al 1400.

Nel centro cittadino, nella centrale piazza Castello, troviamo l'Oratorio San Rocco, edificato sul finire del XVII secolo in sostituzione del precedente oratorio sorto nel 1576. La devozione a San Rocco, protettore in caso di pestilenze e contagi, è ampiamente documentata a partire dal Medioevo e quasi in ogni borgata gli si volle dedicare una chiesa. Diventato proprietà privata e sconosciuto nel corso del XX secolo è stato poi acquistato dal Comune di Campogalliano destinandolo ad ospitare eventi e manifestazioni culturali.

(da Turisti per casa a Campogalliano e dintorni. 20 itinerari per riscoprire il nostro territorio, Ed Libra 93 - Comune di Campogalliano, 2002 / Campogalliano: dagli insediamenti preistorici all'età delle macchine, Ed Libra 93 - Comune di Campogalliano, 1996 / a cura di Dario Ferrari, 2022)